Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL N. 255 GIOVEDI 13 Settembre 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna)

Cronaca Provinciale

Lavori pubblici

Espigi ci rinvia in data 11

La seconda e terza sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nelle sedute che saranno tenute alla metà del corrente mese dovranno occuparsi di alcuni progetti interessanti codesta provincia.

Se la discussione di questi progetti che fanno parte di un lunghissimo ordine del giorno delle riunioni di queste sezioni avverrà come è da prevedersi mi affretterò inviarvi il parere emesso dal Consiglio.

La seconda sezione dovrà esaminare il progetto di un canale collettore di raccolta delle chiaviche della parte orientale della vostra città e la terza sezione discuterà la proposta per la costruzione di una scogliera a difesa della spalla sinistra del Ponte sul Tagliamento nel terzo tronco Cornino — Gemona della ferrovia Spilimbergo — Gemona.

GEMONA

Beneficenza *Croce Rossa Italiana.* In morte del cap. Aristide Benedetti: cav. conte Cornelio Elti di Rodeano L. 5; in morte del cap. Paolo Bertoli: cav. Antonio Stroili 5;

All'Assistenza Civile di Gemona: nella ricorrenza del 39.o anno di matrimonio, Edoardo e Celilia Disetti 50; in morte di Vidoni Eugenio fu Luigi: Ditta Giovanni de Carli 20, f.lli Vidoni 50, Siardi Luigi e consorte 15, Masareani Giuseppe e consorte 15, Vidoni Gio Batta e consorte 15; in morte di D'Aronco Giovanna ved. Del Negro: cav Antonio Stroili 5; in morte di Nimis Adelaide ved. D'Aronco: cav. Gio Batta Della Marina 5, cav. Pietro Fantoni 20; in morte del cap Aristide Benedetti: Edoardo e Cecilia Disetti 2; in morte di Ferigo Pietro: prof. Giuseppe Pischiutti 50;

Al Patronato Scolastico in morte del cap. Aristide Benedetti: Modotti Giovanni vice Ispettore Scolastico 5.

Teatro. — Anche iersera accorse molto pubblico al Sociale. Il dramma del Giacosa «Come le foglie» è stato molto bene interpretato e gli artisti si sono procurati numerosi applausi.

Tenente ferito. — Sul San Gabriele, in un furioso combattimento, è rimasto ferito il concittadino Tenente Luigi Stefanutti figlio del sig. Assessore Comunale. Le ferite riportate non sono lievi. Il tenente Stefanutti è un giovane valoroso, pieno d'ardimento. Questa è la seconda volta che rimane ferito in battaglia: e si hanno tutte le speranze per non dire la sicurezza che superi anche questa volta la prova.

Al bravo ufficiale vada l'augurio di sollecita guarigione.

Per l'igiene. — Il Sindaco del Comune di Gemona ha pubblicato il seguente manifesto:

Vista la nota 24 agosto 1917 N. 9557 Div. 3 Sanità del R. Prefetto di Udine; Sentito l'Ufficiale Sanitario; Letti gli articoli 91 del regolamento 3 febbraio 1901 N. 45 per l'esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica e 153 della legge Com. e Prov.

Avvisa: Ferma l'ordinanza 19 agosto 1917 relativa all'obbligo pei rivenditori di coprire le frutta con fitto velo

a) Sono proibiti: gli scarichi di materie luride e liquidi di rifiuti domestici ed industriali sul suolo pubblico delimitato da abitazioni;

b) Il deposito nelle strade e presso gli edifici abitabili, di rifiuti, di immondizie, di materie in putrefazione, di prodotti chimici e oggetti nauseanti;

c) L'immissione di qualsiasi liquido o materia nelle caditoie della fognatura pubblica:

d) Il lavare le biancherie gli indumenti sporchi e le verdure nei canali pubblici;

Ed ordina: il letame accumulato e proveniente dalle stalle dovrà essere trasportato nei campi alla fine di ogni settimana. Il trasporto dovrà essere effettuato nelle ore mattutine ed in ogni caso non dopo delle ore 8.

I contravventori alle presenti disposizioni che entrano in vigore oggi stesso saranno puniti a sensi dell'art. 226 della legge com. e prov. salvo le maggiori pene cominate dall'art. 1 agosto 1907 N. 636.

CIVIDALE

Lo spaccio comunale. Ieri sera il Comitato per provvedimenti caroviveri distribuì i vari rami di servizio e dispose che sabato prossimo, con orario limitato dalle 7 alle 12, funzioni lo spaccio comunale.

Doni ai feriti. La signora Maria Quadrio, con animo gentile, ricorrendo il suo onomastico, offrì ieri a feriti degenti nell'ospedale della Croce Rossa, 3 fiaschi di Marsala e 10 pacchetti di biscotti.

Per gli infortunati di Udine. L'impresa Bolzicco ha disposto che tutto l'incasso della rappresentazione di giovedì prossimo sia passato al sindaco di qui, ad incremento del fondo preparatorio per gli infortunati di S. Osvaldo di Udine.

Il programma sarà molto attraente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Si frattura il femore. 12 Ieri la sedicenne Dean Elena di Luigi, di Braida Bottari, cadde accidentalmente da una scala di granaio riportando la frattura del femore sinistro al terzo medio.

Venne d'urgenza accompagnata nel nostro civico ospedale, ove fu trattenuta per la cura del caso. Guarirà in giorni 25 salvo complicanze.

La visita del vescovo. — Sua Ecc. Mons. Francesco Isola, vescovo della diocesi di Concordia visitò il nostro Ospadale Civile e Militare di Riserva, nonchè gli ospedali da Campo esistenti nel Capoluogo.

Il vescovo venne accolto con deferenza e simpatia; egli esaltò con ispirate parole l'eroismo dei nostri soldati, incitandoli alla vittoria finale. La visita rimarrà a lungo nell'animo di tutti.

CAMINO DI CODROIPO

Asilo infantile.

12. I lavori dell'asilo infantile procedono a gran passi ed è probabile che entro il prossimo mese saranno ultimati.

Esso sorge sulla sponda sinistra del fiume Varmo in località sana e bene arieggiata; è costituita da due corpi di fabbricati dei quali uno, il maggiore è destinato a raccogliere i bambini e l'altro ad abitazione del personale di custodia.

Semplice nelle sue linee, ed insieme elegante, esso è costruito con tutte le nome dell'igiene e della didattica.

I Caminesi devono perenne gratitudine al buon parroco don Angelo Cecconi, il quale con gravi sacrifici pecuniari ha saputo da solo portare a termine questo lavoro che riesce anche di decoro pel paese, e il quale ne aveva sentito bisogno.

S. GIOVANNI MANZANO

Sul campo dell'onore. Giunge notizia che il 19 agosto cadeva combattendo da prode sul campo dell'onore, il caporale mitragliere Romano Treleani di anni 22.

Vada alla sua memoria un saluto e alla desolata famiglia l'espressione delle nostre condoglianze.

Disgrazie e suicidi

Nimis. In un momento di sconforto Bernardo Perusetto di anni 31 si è sparato una fucilata al mento restando cadavere.

Felletto Umberto. Certo Vittorio Bianchi d'anni 24 si uccise con un colpo di fucile. S'ignorano le cause che lo spinsero al triste passo.

S. Leonardo. — L'altro giorno l ragazzo Antonio Qualizza, rinvenuta in un campo una bomba a mano, si diede a maneggiarla per gioco. La bomba scoppiò Il povero ragazzo rimase ucciso sul colpo.

Lestizza. Verso le ore 13 di ieri, martedì, il bambino Orlando Della Vedova di anni 2 perì annegato accidentalmente.

Mortegliano. — Ieri, martedì, si ebbe qui a lamentare l'annegamento accidentale del bambino Egido Ferro di anni due.

Cronaca cittadina

Pubblicazioni di guerra

Abbiamo ricevuto il settimo dei fascicoli che il Segretariato Generale per gli Affari Civili viene pubblicando ad illustrazione di tutto ciò che si opera nelle terre liberate dal Governo e dalle autorità in materia di provvedimenti civili. Dagli altri fascicoli abbiamo levato notizie varie concernenti, le scuole, concernenti l'igiene e la salute pubblica ecc. ecc. da questo, riesce più difficile rilevare una serie di notizie coordinate, poichè esso contiene soltanto documenti; ma possiamo in compenso formarci un'idea dell'imponente complesso lavoro che grava sulle spalle del Segretariato Generale per gli Affari Civili, retto con mente e cuore da quell'infaticato uomo ch'è il comm. d'Adamo.

Questo settimo volume comprende cento documenti, fra circolari (che vanno dal 5 aprile al 28 giugno passati) e di altro genere. Comincia con una circolare ai Commissari Civili e al direttore dell'Asilo dei profughi di Cordenons, per comunicare loro che la benemerita Società Dante Alighieri ha messo a disposizione del segretariato ben quasi 4000 un vi doni al cui invio, con equa ripartizione tra i vari distretti, avrebbe provveduto ai più presto il Segretariato Generale medesimo. E tutti i rami della vita civile sono toccati: profilassi delle malattie contagiose; gestione ordinaria de beni sottoposti a sequestro; biblioteche scolastiche e popolari; amministrazioni comunali; limitazione dei consumi; applicazione delle pene in materia di contravvenzioni finanziarie; legname per il 1918; produzione del pane; sussidi alle famiglie dei richiamati nell'esercito austrungarico, degli internati ed arrestati dal governo austriaco profughe nel Regno; concessione di calze a pagamento per usi agricoli; trasmissioni di opuscoli di propaganda; tagli di boschi per legna da ardere insegnamento della ginastica; istruzioni relative alla contabilità, e via via, tutta una serie di provvedimenti di istruzioni, di spiegazioni.

Penultima, è una circolare sulle antecipazioni a chiese e benefici vacanti:

Essa dice:

«Ai curatori d'anime che hanno conservato dopo la nostra occupazione l'ufficio tenuto durante il cessato regime, sono venuti a mancare in molti casi, in tutto od in parte, per cause dipendenti dallo stato di guerra, le rendite delle chiese o dei benefici computate nella congrua, sia per il mancato frutto dei terreni, sia per l'impossibilità di incassare gli interessi dei capitati appartenenti al beneficio, consistenti per lo più in titoli austriaci.

«Per ovviare a questa situazione il Segretariato Generale è stato autorizzato ad antecipare alle amministrazioni dalle chiese e dei benefici la cui gestione si trovi nelle condizioni accennate, un importo corrispondente alle rendite normali che sono venute a mancare in causa dello stato di guerra dal momento della nostra occupazione, e ciò per metterle in grado di reintegrare in tali rendite i titolari dei benefici.

Abbiamo voluto accennare a qualcuna delle materie di cui le circolari trattano, affinchè i lettori possano formarsi una — ben pallida, del resto — idea di tutta la grandiosità del lavoro che il provvido Segretariato Generale per gli affari civili viene compiendo nei territori liberati dal valore impareggiabile del nostro glorioso esercito.

Per un guasto alla macchina

non ci fu possibile iersera completare la tiratura de «La Sera» e per qualche giorno finchè il guasto non sia riparato dovremo sospendere la pubblicazione e limitarci a una seconda edizione de La Patria del Friuli nella quale sarà incluso il Comunicato ufficiale della nostra guerra e tutti i telegrammi che ci perveranno durante il giorno fino alle ore 18.

I nostri associati useranno pazienza pensando che i primi e più fortemente danneggiati siamo proprio noi

Per i bambini di Sant'Osvaldo.

Un ufficiale superiore, residente a Udine ha offerto alla signora Minisini una pezza di stoffa pei bambini di S. Osvaldo.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L.	38334.25
Luigi Conti di Giuseppe in morte cav. Merzagora	5.—
Totale L.	38339.25

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente L.	7625.
Marchese Paolo e Costanza di Colloredo	200 —
Giuseppe Vuga	500. —
avv. cav. G. Baschiera in morte di Rosina Andreuzzi Ciconi	10 —
famiglia Del Bianco Papa in morte Aristide Benedetti	5. —
avv. Schiavi in morte ing A. Chiaruttini	10 —
Ditta Luigi D'Ambrogio e figli	50. —
Totale L.	8400.—

Croce Rossa

Somma precedente L.	8694.47
Giuseppina Scrosoppi in morte di Onorio Canciani	1.
Totale L.	8695 47

SECONDA EDIZIONE

Onoranze della Congregazione di Carità al benefatore Fanzutti

La Congregazione di Carità, in seduta di ieri sera, ed in seguito alla recente autorizzazione ad accettare l'eredita del Fanzutti, ha deliberato ad unanimità le seguenti onoranze:

1.o di inscrivere il nome di Antonio Fanzutti nell'Albo dei benefattori.

2.o di esigere un ricordo marmoreo nel Cimitero monumentale;

3.o di collocare nella sala del consiglio un ingrandimento fotografico del suo ritratto;

4.o di esporre sulla casa in via Cavour compendio dell'eredità — una lapide in marmo che ricordi l'uomo munifico;

5.o d'inscrivere il di lui nome fra i sei perpetui della Croce Rossa Italiana.

R. Scuola Tecnica

Gli esami di ammissione, promozione e licenza incominceranno nella Scuola Tecnica il 1.o ottobre p. e seguiranno nell'ordine stabilito nell'orario esposto all'albo della scuola.

Le domande d'iscrizione agli esami con i documenti si ricevono dalla segreteria fino al 25 c. m. delle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di ogni giorno feriale.

Gli alunni residenti fuori di Udine dovranno presentarsi con la tessera rilasciata dal Sindaco con il nulla osta dei carabinieri reali del Comune di loro residenza.

Il direttore Lazzari.

Le disgrazie d'oggi

Branchetti Fernanda, di Arduino una bambina di mesi due abitante in via Villalta 48 è stata medicata al nostro ospedale dall'egregia dottssa Zagolin per ustioni di primo grado ad ambo i piedi guaribili in 12 giorni salvo complicazioni.

L'infortunio sarebbe accaduto per l'imprudenza d'un fratellino della Fernanda, che versò inavvertitamente del latte bollente sulla povera piccina.

— Deganutti Luigi fu Giovanni d'anni 78 carradore di qui, fu fatto accogliere al civico ospedale per cheratite ulcerosa traumatica all'occhio destro che lede fortemente la vista.

Il paziente raccontò di aver avuto diciotto giorni fa una contusione all'occhio mentre lavorava nei pressi di Caporetto.

— De Biasio Giovanni fu Gio. Batta cinquantenne, medicato di ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

Il De Biasio accusa che mentre stava bevendo in un'osteria fu gettato violentemente a terra dal figlio dell'oste.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Accettazione di eredità. Il Prefetto della Provincia di Udine con suo decreto autorizza l'amministrazione dell'Ospizio Tomadini di Udine ad accettare l'eredità disposta a suo favore da Gerarduzzi Antonietta vedova Braga per un valore di L. 20000.

Il presidente di detto Pio Luogo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Le dame della Carità per i poveri di S. Osualdo

La co. M. Gropplero ha indirizzato al Sindaco la seguente:

Ill.mo sig. Sindaco

Riunito in odierna ordinaria seduta, il Consiglio della Pia Unione Dame della Carità, deliberò di largire la somma di L. 200 (duecento) a prò de' danneggiati di S. Osualdo.

L'opera nostra, che da ben 34 anni modestamente si, ma con solerte cura, provvede a' bisogni delle vedove e degli orfani della città, sente imperioso il bisogno d'esplicare anche in questa dolorosa circostanza, la sua pietosa missione.

Consegno perciò in mano di V. S. la detta somma, e presento distinti ossequi.

La Presidente Pia Unione Signora della Carità Margherita Gropplero Ciconi Beltrame.

Cronaca degli affari

Omologazione di concordato. — Il Tribunale, con sentenza 11.o agosto 1917, ha omologato il concordato concluso dal fallito Celloni Giacomo di Comeglians coi suoi creditori, e colla garanzia di Collinassi Giovanni fu Nicolò, Picotti Riccardo fu Giuseppe, Puntil Ottavio fu Giacomo, alle seguenti condizioni: a) pagamento 100|100 dei crediti privilegiati e le spese di curatore e giudiziarie; b) pagamento dei crediti chirografari in ragione del 20|100 il tutto entro 50 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologatrice del concordato.

ULTIMA ORA

Gli austriaci rinnovano gli infruttuosi tentativi per sloggiarci dal S. Gabriele.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 13 Settembre 1917 — Bollettino N. 842.

A nord-est di Gorizia il nemico, impegnando unità di recente fatte affluire alla nostra fronte, ha rinnovato ieri con più grande accanimento e maggiori forze il tentativo di sloggiarci dal Monte San Gabriele. I suoi furiosi attacchi poterono aver ragione di alcuni posti avanzati, ma dovettero arrestarsi contro la nostra linea principale di occupazione che, tenacemente difesa dalle brave truppe della 11.ma Divisione non potè essere nè scossa nè intaccata.

Sulla fronte tridentina, in azioni di avamposti, pattuglie avversarie vennero fugate.

Un velivolo nemico colpito dal nostro tiro antiaereo precipitò nei pressi di Duino.

Generale CADORNA.

La lotta sul S. Gabriele

Settembre 12

Conquistato il Monte Santo dalle nostre truppe e conquistato con quella rapidità che sbalordì quasi quanto la avanzata sull'altopiano di Bainsizza, taluni — forse troppo facili strateghi arguirono che tutte le vette coronanti la conca di Gorizia avrebbero dovuto cadere come castelli di carte da giuoco.

Così non fu, chè le vette coronanti la conca goriziana hanno sugli austriaci peculiare importanza e costituiscono i capisaldi del loro sistema difensivo.

Il S. Gabriele, ad esempio, esercita posizioni di caposaldo su la zona fortificata occidentale del settore di Dol-Frigido e si collega allo sperone roccioso che forma il S. Caterina. Concorre a sbarrare la sella di Dol ed a precludere l'accesso ad un nemico che provenisse dalla Bainsizza puntando sulla zona collinosa immediatamente ad est della piana di Gorizia.

Per questa sua importante qualità difensiva, non appena cadde il Monte Santo, gli austriaci concentrarono ogni sforzo loro alla difesa del S. Gabriele che noi avremmo — come infatti abbiamo — attaccato.

La montagna costituita di terreno aspro, difficile, roccioso; aveva inoltre zone ricche di cespugli e di roveti. Si prestava quindi ad una magnifica sistemazione difensiva, si prestava ad una salda resistenza, si prestava a fare da tampone alla troppo rapida avanzata italiana.

Gli austriaci organizzarono potentemente l'orlo occidentale del massiccio, vi ricostituirono saldissime trincee, spesso doppie e triple, scavate in roccia, munite di caverne, con camminamenti larghi e profondi; e il poderoso appostamento era tutto protetto da reticolati che talvolta avevano la profondità di 15 metri.

Fu contro il sistema del S. Gabriele che si sferrò il nostro attacco.

Se ne aveva notizia il primo settembre. Il bollettino informava che avveniva *lotta assai vivace sulle pendici nord del S. Gabriele e ad oriente di Gorizia*. Il 2 settembre diceva che erano già *respinti contrattacchi nemici sulle pendici nord del S. Gabriele.*

Il nemico, colle unghie e con i denti si difendeva e si difendeva perchè ogni più modesta avanzata nostra sul S. Gabriele era per lui molto pericolosa.

Che questo comprendesse il nemico lo si desume anche da uno studio critico della battaglia dettato da *Fabius* sulla ufficiosa *Neue Freie Presse.*

«Il Monte San Gabriele — scriveva Fabius — è divenuto un vulcano che da giorni vomita fuoco. Da ieri l'eruzione ha raggiunto la massima intensità Con grande tensione di nervi noi seguiamo questa lotta gigantesca. Se non abbiamo abbandonato il San Gabriele assieme al Santo bene abbiamo fatto. Certamente il S. Gabriele è dominato dal vicino Monte Santo e ad ovest ed a nord e nord est

Le condizioni sul Carso sono tali che ogni piede di terreno ha una importanza molto maggiore che altrove.

Ciò premesso, conviene riconoscere che l'incorporazione del Monte S. Gabriele sulle nuove linee austriache fu una misura molto opportuna e che il S. Gabriele ha dato il massimo risultato che da esso si poteva attendere e cioè guadagno di tempo e logoramento del nemico.

Questo scriveva uno de' maggiori critici militari nei primi giorni del nostro attacco.

Malgrado però l'enorme resistenza nemica il nostro attacco non ha diminuito nè di forza nè di intensità.

Per intere giornate il massiccio è stato circondato dal tiro intenso delle nostre artiglierie e gli austriaci sono stati in certi momenti pressochè isolati entro una tremenda cortina di fuoco.

Si difendevano con un coraggio magnifico e pareva avessero l'ordine di resistere ad ogni costo, di morire sulle posizioni piuttosto che cederle.

I nostri avanzando cominciarono fin dai primi giorni dell'attacco ad esercitare la pressione sulle linee difensive austriache del S. Gabriele e per questo obbligarono ad una difensiva gli austriaci.

Le giornate di battaglia si susseguono ardentissime. Attacchi, contrattacchi, sbalzi, ritorni in forze, accentramenti di fuoco in posizioni da noi occupate, tiri di sbarramento, fuochi di interdizione e di disturbo, fu un inferno per varii giorni e le perdite austriache furono enormi circa 3000 prigionieri potemmo fare.

Oggi il San Gabriele comincia a essere scosso. Per ragioni di sistemazione di terreno — dopo gli aspri attacchi — noi siamo in posizioni migliori di quelle dalle quali mosse il nostro primo sbalzo e la lotta svoltasi sul S. Gabriele ha segnato una bella gloriosissima nuova pagina per il nostro Esercito e specie per le truppe che hanno combattuto nell'attacco al minutissimo caposaldo.

I.

LA GUERRA.

Gli aeroplani inglesi non danno tregua ai tedeschi.

LONDRA, 19. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri, circa le operazioni aeree, dice: La visibilità essendo migliorata verso mezzo giorno, le azioni aeree hanno preso maggior estenzione e i bombardamenti e le operazioni fotografiche poterono essere continuati senza tregua. Durante la giornata furono lanciate 281 bombe sul campo dell'avversario tra cui su due sugli aerodromi a sud di Lilla e su due aerodromi e un grande deposito di munizioni nelle vicinanze di Roulers; 89 bombe furono lanciate durante la notte sui treni presso la stazione e presso i depositi di munizioni in vicinanza di Courtrai. In totale furono lanciate 6 tonnellate di esplosivi in 24 ore.

I combattimenti aerei furono vivissimi e forti ricognizioni nemiche furono incontrate da nostre pattuglie. Velivoli da bombadamento e da operazioni fotografiche e lavorarono su territorio nemico e s' impegnarono in frequenti combattimenti; sette macchine nemiche furono abbattute e dieci costrette ad atterrare sbandate, oltre ad una che fu abbattuta dai nostri cannoni da difesa. Otto nostri velivoli mancano. (Stef.)

Scontri di pattuglie sul fronte inglese.

LONDRA, 13. Un comunicato del Maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Abbiamo fatto alcuni prigionieri in uno scontro tra pattuglie in vari punti lungo il fronte sud-occidentale di Saint Quentin e nel settore di Ypres. Null'altro d'importante da segnalare, eccetto l'abituale attività delle opposte artiglierie nel settore di Ypres. (Stef.)

Anche i velivoli francesi abbattono e bambardano.

PARIGI, 13. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Nessuna azione di fanteria durante la giornata; attività media dell'artiglieria sulla maggiore parte del fronte più viva nel Belgio e sulla riva destra della Mosa.

Nella giornata dell'11 corr. quattro velivoli teteschi sono stati abbattuti dai nostri piloti, dieci altri apparecchi nemici sono caduti nelle loro linee gravemente danneggiati. I nostri velivoli da bombardamento hanno lanciato numerosi proiettili sulle stazioni di Roulers, di Cortenacke, di Staden, sul campo di aviazione di Colmar, sulle stazioni di Conflans e di Jaray e sulle officine militari a sud est di Sarrebourg. (Stef.)

Fortunate azioni in oriente

PARIGI, 13. Un comunicato circa le operazioni dell'esercito in oriente in data dell'11 dice: Nella Curva della Cerna le truppe italiane respinsero un distaccamento nemico, nella regione di Monastir, lotta di artiglieria, nella regione dei Laghi, nostre truppe continuando il loro successo si sono brillantemente impadronite con brusco attacco del villaggio di Pogradec sulla riva occidentale del lago di Ochrida e respinsero il nemico verso nord, fino all'altura di Mumelista, 4 kilometri a nord di Pogradec. (Stef.)

L'imperatore terrà una conferenza

ZURIGO, 13. Si ha da Berlino: Il vice cancelliere Helfferich interuppe il breve suo riposo e ritornò a Berlino per assistere alla conferenza presso l'imperatore. (Stef.)

I Russi tengono fronte alle truppe germaniche e progrediscono.

PIETROGRADO, 13 (Ritardato) Un comunicato del grande stato maggiore in data di oggi dice:

Fronte occidentale: Le nostre avanguardie sul litorale di Riga hanno progredito lungo la linea del fiume Ingonze Legen Paouske non incontrando che una debole resistenza del nemico.

Nel settore della strada di Pskow fino alla Dvina combattimenti di avanguardia da ambo le parti. Nella massima parte con nostro vantaggio.

Fronte rumeno: Nella regione a sud della città Radouz il nemico condusse un'offensiva nel settore della nostra posizione presso il villaggio di Solca ma fu respinto. Nella regione ad ovest di Kimpolung le nostre truppe si sono impadronite di una altura ad est del villaggio di Sriptura nella regione ad ovest di Okna in alcuni settori, violenta lotta d'artiglieria un tentativo di offensiva del nemico a nord-ovest dei villaggio di Slinikie è stato respinto dal nostro fuoco.

Fronte del Caucaso: Nella regione di Kuschaba, a sud ovest di Van, scontri dei nostri esploratori con numerosi gruppi di curdi, i nostri esploratori si sono imdadroniti di 87 teste di grosso bestiame e di 300 teste di bestiamo piccolo. Sul rimanente del fronte nulla di speciale.

Aviazione: Una nostra squadriglia ha bombardato nella regiore del Molino di Dourrova, a sud-est di Kovél, depositi ricoveri e batterie del nemico gettando 15 pudi di bombe, in questa regione un Ilia Mourometz ha lanciato con successo bombe su trasporti e batterie nemici.

Fronte Rumeno: Durante la giornata del 9 corr. vi sono stati quattro combattimenti aerei che sono terminati con la discesa degli apparecchi nemici nelle loro linee.

Aeroplani nemici hanno gettato sulle stazioni di Zamirie e di Rardzivolow. (Stef.)

Fortunate azioni francesi

PARIGI 12. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice Nel Belgio la lotta di artiglieria si è mantenuta vivissima nei settori di Crie Gnachten e Biyschoote. In Champagne abbiamo compito con successo incursioni nelle linee tedesche una a nor-est di Auberice l'altra ad est della srrada Saint Hilaire a Saint Souplet. Su quest'ultimo punto nostri reparti sono penetrati sino alla terza linea tedesca. Si è impegnato un vivo combattimento durante il quale la guarnigione tedesca fu uccisa o fatta prigioniera. Abbiamo fatto saltare numerosi ricoveri e ricondotto importante materiale.

Un tentativo nemico a nord est di Tahure è fallito sotto i nostri fuochi ed è costato gravi perdite agli assalitori.

Sulla riva destra della Mosa abbiamo respinto due attacchi sui nostri posti avanzati a nord del bosco di Caurieres e a nord di Ronvaux. Ovunque, altrove, notte calma.

Aeroplani nemici hanno bombardato la regione di Dunquerque, facendo parecchie vittime nella popolazione civile. (Stef.)

In Russia continuano gli arresti

PIETRO RADO, 13. Continuano gli arresti. Fra gli arrestati vi è l'ex ministro della guerra Goutchkoff. (Stef.)

Comunicato tedesco.

NASILFA, 13. Si ha da Berlino il comunicato del12 sera dice: ...iente di nuovo. (Stef.)

Uno scentro navale nelle acque di Riga.

Roma, 12. L'*Adriatico* pubblica:

Si ha da fonte svedese che nelle acque di Riga è avvenuto uno scontro navale tra la flotta tedesca e quella russa.

Come é costituito il gabinetto francese

PARIGI, 13. Il nuovo gabinetto è officialmente così costituito: Presidenza e guerra Painlevé, Giustizia Peret, Affari Esteri Ribot, Interno Steeg, Marina Chapmet, Armamenti Loucheur, Finanze Klotz, Colonie René Bosnard, Lavori Claveille, Istruzione Daniel Vincent, Lavoro Renard, Commercio Clementel, Agricoltura David, Approvvigionamenti Maurice Long, Missioni all'Estero Franklin Bouillon, Segretari di Stato, Membri del Comitato di Guerra Barthou, Leon Bourgeois, Doumer, Jean Dupuy. (Stef.)

Kerenski generalissimo?

PIETROGRADO, 13. Segnalasi possibile una combinazione nella quale Korensky assumerebbe la carica di generalissimo provvisorio, col generale Alexejeff capo di Stato Maggiore Generale. (Stef.)

L'Argentina ha consegnato passaporti all'ambas. germanico

NUOVA YORK, 13. ...secondo telegramma da Buenos Ayres, il Governo della Repubblica Argentina consegnò nel mezzodì di ieri i passaporti al ministro della Germania, Luxburg. Si ignora ove questi si trova. (Stef.)

BUENOS AYRES, 13. Si conferma che il governo argentino ha consegnato i passaporti per il conte Luxburg alla legazione di Germania.

Si ignora dove il conte Luxburg si sia rifugiato; credesi che sia partito per il Chile.

Il governo ha chiesto spiegazioni alla Germania sull'attitudine del conte Luxburg. (Stef.)

La morte di una Regina

BASILEA, 13. Si ha da Sofia: Alle ore 4.20 è morta la regina Eleonora. (Stef.)

Si potrà evitare ancora la guerra civile, in Russia?

Sembra difficile. Appelli e proclami sono rivolti dal governo al popolo: ma se giovano a mantenere la calma nelle varie città, non valgono ad arrestare le truppe di Korniloff che marciano su Pietrogrado e già si trovavano ieri a Godchina a soli 30 chilometri dalla capitale. E non valsero nemmeno a impedire di altri generali e altre truppe passassero fra i soldati ribelli: il generale Klembowski, che dal governo era stato nominato generalissimo in luogo dello stesso Karniloff, i generali Denigne e Valoneff comandanti sulle fronti sud-ovest e ovest, e il generale Kaledine comandante dei cosacchi del Don.

La guerra civile sarà forse evitata con la creazione di un nuovo governo a larga base socialista? Ne dubitiamo pensando che anche le utopie socialiste furono tra le cause che spinsero il generalissimo Korniloff ad insorgere.

Pietroburgo e Mosca sono calme, dicono i telegrammi; ma ciò non assicura, e sopratutto non toglie dal pensare che la Russia è pur troppo — in momenti decisivi per la sua stessa esistenza — in preda a sconvolgimenti che non rassicurano anche perchè a noi, lontani, restano avvolti nel mistero.

La medaglia d'oro all'aspirante Franceschi

Dal Quartiere Generale, settembre.

Un'altra medaglia d'oro ha concesso S. M. il Re alla memoria dell'aspirante sottotenente di fanteria Garibaldi Franceschi da Modena.

Non ancora ventenne, e comandante di un plotone di arditi, aveva già durante la stagione invernale compiuto col suo reparto varie piccole e audaci azioni, per le quali era stato proposto per una medaglia di bronzo e una d'argento. Col suo coraggio calmo e fermo, col suo animo deciso a non preoccuparsi mai di nessuna difficoltà se non dopo averla superata, con la sua abitudine di ridurre alla massima semplicità d'esecuzione anche l'azione più aspra il Franceschi aveva saputo infondere nei suoi soldati una sicurezza, una confidenza tali, che maggiori non avrebbe saputo inspirarle un provetto ufficiale.

Dalla mattina del 23 maggio mentre il reggimento si accingeva all'ardua offensiva sulla fronte di Castagnevizza, il Franceschi si mostrava pieno di fervore e di santa impazienza. S'era munito di un piccolo tricolore e s'era promesso di piantarlo, lui primo, sulle rovine della martoriata Castagnevizza.

Quando fu dato l'ordine d'assalto, balzò in testa al suo plotone e lo condusse impavido fino alla meta designata. Colpito due volte, non curò la sua ferita; e mentre tentava di piantare sulla posizione conquistata il segno tangibile della vittoria, una raffica di mitragliatrice lo colse, e lo rovesciò, morto, sulla doppiamente consacrata bandiera.

(Dal «Gazzettino»)

Per l'assegnazione della rivendita privative.

ROMA, 13. Il ministro delle finanze comunica: Con decreto luogotenenziale in data 9 corr. sono apportate talune modificazioni al regolamento 1 agosto 1901 n. 399 per un razionale decentramento delle rivendite dei generi di privative. Con tali modificazioni viene passata dal ministero delle Intendenze provinciali la istituzioni delle rivendite in armonia ai bisogni e alle condizioni locali, nonchè la facoltà di autorizzare il cambio dei locali di esercizio delle rivendite stesse e di determinare le indennità da corrispondersi ai rivenditori per il trasporto del sale. (Stef.)

l'America chiama alle armi anche i sudditi esteri

WASHINGTON 13. — Fu presentata al senato e alla camera una mozione chiedente che tutti gli stranieri residenti negli Stati Uniti da più di un anno siano chiamati alle armi eccettuati quelli esentati per trattato e i sudditi di paesi nemici. Il provvedimento comprenderebbe circa 1 milione di persone.

I sudditi di paesi alleati o neutrali reclamanti il beneficio dell'esonero potranno lasciare il paese entro 90 giorni. Il Senato approvò già la mozione. (Stef.)

Sessanta telegrammi riprovevoli mandati in tre mesi!

PARIGI, 13 Il New York Herald ha da Washington: E' provato che il ministro svedese a Buenos Aires, Loeven, inviò almeno settanta dispacci cifrati a Stoccolma, in tre mesi. Il dipartimento di stato è in grado di provare che tali telegrammi erano altrettanto riprovevoli quanto quelli pubblicati. (Stef.)

Il nuovo ministero francese

PARIGI, 13. Painlevé, recatosi all'Eliseo, ha dichiarato: «Sono riuscito a costituire un ministero dopo molte difficoltà. Ho il solo rammarico che tra i miei collaboratori non figura nessun socialista. Avrei desiderato costituire un ministero nazionale; tutti i miei sforzi sono rimasti vani. Spero che il gruppo socialista alla camera accorderà al ministero di lavorare tutti per la difesa nazionale. (Stef.)

La Francia istituisce un Comitato di guerra

PARIGI, 13 Un decreto costituisce il comitato di guerra composto del presidente del consiglio, dei ministri esteri, della marina degli armamenti, di cinque segretari di stato, del ministro delle finanze (per gli affari relativi al suo dipartimento) e dei capi degli stati maggiori generali della guerra e della marina, questi due ultimi a titolo consultivo. (Stef)

Quel che il Belgio non dovrebbe essere, secondo la Germania.

ZURIGO, 13. Si ha da Berlino che l'imperatore ebbe ieri conferenze col cancelliere Michaëlis, col capo dello stato maggiore generale e col capo dell'ammiragliato. Secondo le «Muenchner neueste Nachrichten», la formola stabilita dal governo tedesco circa la situazione del Belgio nella risposta al papa sarebbe: Che il Belgio non deve diventare un baluardo dell'Inghilterra, (Stef.)

... Del Bianco, gerente responsabile

Tip. Domenico Del Bianco, 1917